

28 aprile 2024

Lettura del “Canestro di frutti” del Caravaggio.

Il Cardinale Federico Borromeo, di nobilissima ascendenza, figlio di Margherita Medici, e cugino di San Carlo Borromeo, comprò il quadro per la sua collezione. Religioso di riconosciute virtù era cardinale della chiesa Romana, quella chiesa che nonostante la controriforma, subiva ancora molti degli eccessi che avevano scatenato la riforma Luterana mezzo secolo prima .

Non si sa se l'opera fu commissionata o solo comprata. Quindi non sappiamo se il soggetto sia scelto dall'autore o dal committente/acquirente. Con il soggetto intendo la scelta dei singoli frutti da rappresentare.

Come molte opere di Caravaggio, ha almeno due letture, una evidente, ed una sottintesa, criptica; perchè ogni frutto e foglia rappresenta una qualità o una propensione umana. E la doppia lettura è voluta dall'autore.

Quindi non è solo una natura morta ma anche un ritratto. Oppure, un autoritratto.

Infatti. chi, lettore colto, all'epoca guarda il dipinto non vede solo frutta ma ben sa che ogni frutto rappresenta simbolicamente una caratteristica umana. Tutti i frutti sono rappresentati con le relative foglie anche loro con un significato, ed in particolare, si legge:

- quasi al centro del quadro c'è la mela, la mela è il simbolo del peccato originale. Ma la mela rappresentata è bacata. Quale è il sentimento immediato di ognuno verso un frutto bacato? Disinteresse. Quindi l'autore comunica che prescinde dal peccato.

- ci sono quattro fichi, simbolo del piacere carnale, due fichi bianchi e due neri. Uno bianco ed uno nero sono ritratti mettendo in evidenza l'ostiuolo. Gli altri due il peduncolo. Il significato è evidente.

- La foglia di fico. È ancora oggi proverbialmente il pudore. In questo caso la foglia è secca ed accartocciata.

- Mela cotogna. E' la mela d'oro (chrysomelon) che Paride consegna ad Afrodite, la più bella, nella famosa gara con Era e Atena. Paride riceve in cambio dalla dea l'amore. Mentre Era gli aveva promesso ricchezza e potere ed Atena saggezza e imbattibilità in guerra.

Quindi la cotogna simboleggia l'amore come principale aspirazione della vita.

- uva bianca e nera. Da sempre l'uva simboleggia innanzitutto il vino. Il vino all'epoca non era una bevanda da sorseggiare a tavola abbinata a piatti. Il vino era la consolazione dei poveri, era un antidepressivo naturale,

- La foglia di vite simboleggia speranza di vita.

- pera. Nella simbologia classica era frutto divino femminile. In quella religiosa cristiana simbolo dell'amore di Gesù, dolce dono di Dio all'umanità e sempre con il riferimento al femminile della Madonna

- la pesca con la foglia vuol dire parlare sinceramente.

- Anche il contenitore ha una sua simbologia. L'autore avrebbe potuto scegliere una coppa di vetro, o di ceramica o di metallo o di legno. Invece il contenitore della frutta è di vimini intrecciato. Ovvero ciò che contiene tutti quei caratteri simboleggiati dai frutti, è complesso, intrecciato.

E inoltre sorge da un lato di un ripiano alto, quindi è precario.

Quindi il canestro di frutta è anche un ritratto o un autoritratto. Sembra proprio la vita del Caravaggio, anche perchè la cesta di frutta non è soggetto episodico nella pittura di Caravaggio, che la rappresenta anche, con alcune differenze nei frutti rappresentati , in:

- il ragazzo con cesto di frutta,
- il giovane bacco con calice di cristallo di vino. Il calice richiama la forma di una Kylix greca. Il contenitore della frutta è sempre un cesto ma di ceramica e quindi oltre che intrecciato è anche fragile. La frutta è in parte diversa . Il melograno è simbolo di fertilità

(Hera la dea della fertilità è spesso ritratta con un melograno nella mano, attributo poi trasferito in una delle iconografie della Madonna) . Ma anche simboleggia il dualismo vita / morte, dal mito di Persefone che mangia i chicchi di melograno che era il frutto degli inferi (perchè associato al frutto del papavero da oppio, che ha la forma simile). .

A questo punto però bisogna dire che la simbologia è tutt'altro che semplice nelle sue trasformazioni e vari significati aggiunti o cambiati nel corso dei millenni.

Il melograno è anche simbolo di ricchezza e unità fra adepti e con il cristianesimo anche della resurrezione di Cristo.

Il significato deve essere quindi anche contestualizzato. Ad esempio: Caravaggio vive fra il 1571 ed il 1610. Il “canestro di frutti” è datato alla fine del 1500. Pressappoco nello stesso tempo e precisamente nel 1593 Cesare Ripa, che visse anche a Roma, scrive la “Iconologia”. E' un'opera in 5 tomi di oltre 2000 pagine. In ordine alfabetico l'autore riporta l'oggetto della simbologia, ad esempio l'Amore, e come era rappresentata dai classici e successivamente, con gli esempi a lui noti. L'opera ebbe successo fra i contemporanei e fino al '700, poi col tempo perse autorevolezza.

Ebbene nel tomo quinto alla voce Verità il Ripa riporta che la “persica”, ovvero il nome latino della pesca (cioè proveniente dalla Persia), accompagnata da una sua foglia (simbolo della lingua) vuol dire appunto parlare sinceramente.

E' possibile che Caravaggio conoscesse questo autore suo contemporaneo.

Caravaggio conosceva questi significati e ne fa una caratteristica del suo dipinto. Potendo giocare anche con la completa diversità dei significati ovvero è solo frutta? E ogni frutto che significato ha?